



[OPEN SOURCE] THOUNDS

IL ROCK? LA MIA BANDA SUONA TUTTO

Se la tua idea di ispirazione artistica è quella romantica del genio solitario che, nella sua cameretta, scrive il capolavoro che cambierà per sempre la storia delle arti, Thounds ti farà cambiare idea. Questa è la storia di un social network per musicisti in cui la musica nasce, pezzo per pezzo, in crowdsourcing. È come se una canzone fosse fatta di tanti strati (melodia, parole, ritmo), ciascuno con un papà diverso. Dallo hub di H-Farm a Roncade (Tv) la nuvoletta del songwriting partecipativo (logo del social) si sta spostando in tutto il mondo. Da Roma a Tokyo, da Berlino a Beirut. Ed è un po' come tornare allo spirito hippy delle comuni creative... ma con una marcia diversa.

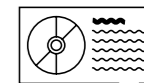
Francesco Fraioli, 27 anni, ha messo in pratica la sua tesi di laurea che, con una visione un po' utopica, proponeva la condivisione in Rete non più solo di testo e immagini, ma anche di musica. Nella sua forma più pura e istintiva, quella ancora in embrione. Da qui l'idea dello **status/domanda: «Quale musica stai pensando?»**, che reinventa e adatta il classico update di Facebook «A cosa stai pensando?». **Thounds** è il risultato aziendale della sua illuminazione da universitario: un social network internazionale dove migliaia di musicisti partecipano ogni giorno all'arrangiamento di altrettante migliaia di canzoni. Funziona così: ti chiami ShiroMC e l'ispirazione ti arriva proprio mentre sei nella metropolitana superveloce che collega Ikebukuro Station a Kita-Senju Station. La soluzione è facile: sul tuo iPhone (c'è un'applicazione per tutto...) registri un groove di beatbox e lo carichi sul tuo account di Thounds.com. Nell'altro emisfero c'è Martin che si sveglia nel freddo inverno di Buenos Aires, si collega per controllare se qualcuno ha

pubblicato un "thound" interessante e si imbatte nel beatbox di ShiroMC. Martin indirizza il microfono verso il cajón (tipica percussione sudamericana) e aggiunge la sua parte ritmica. Lo stesso fa Michele_N di Lecce che preferisce utilizzare la mandola per creare la giusta commistione culturale. Quando ShiroMC torna a casa ritrova la sua idea migliorata, aumentata e "globalizzata": non è stata chiusa in una memoria per mezza giornata ma ha fatto il giro del mondo, ritornando a casa con il suo bagaglio culturale notevolmente arricchito. La bozza si trasforma in una farfalla e lo stadio di crisalide è nella Rete. Magie della **musica liquida**. Thounds è quindi il ritorno al rispetto dell'ispirazione, parole (rispetto + ispirazione + arte + musica + libertà) delle quali si era persa traccia dal gennaio del 1967, da quello **Human Be-In** al quale dobbiamo il movimento hippy. E nessuno ci vieta di fare un paragone del genere quando parliamo di **musica partecipativa**. Per rimanere in tema di aggregazione e creazione, anche se

«THOUNDS È UN LUOGO DAL QUALE POTER USCIRE. PER INCONTRARSI ANCHE NEL MONDO "REALE", PER FARE MUSICA INSIEME. E QUESTO STA GIÀ ACCADENDO»

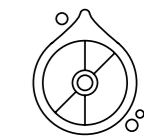
tutto online, la nuvoletta simbolo di Thounds diventa anche la chiave per aprire una porta: in termine tecnico si chiamano API (Application Programming Interface) e ti permettono di sviluppare e personalizzare il software creando widget, plugin o realizzare i propri applicativi, perché «non avere le API oggi è come non aver avuto un sito nel 2000», ci spiega Gian Maria Girardi (35 anni), content manager. Volendo fare un'analisi geo-antropologica sul comportamento musicale, Thounds ci racconta che i più reattivi sono i sudamericani. Gli anglosassoni poi sono perfezionisti. Gli orientali sono timidi. I latini quelli più spontanei. Conferme di luoghi comuni? «Allora ti racconto la storia di un trombettista che caricava e partecipava solo esclusivamente con il suo strumento», incalza Gian Maria.

«I suoi brani venivano poi ripresi quasi sempre da producer che inserivano synth, loop o scratch. Dopo due mesi dal suo account sono iniziati i primi segnali di un cambiamento artistico, si era lasciato coinvolgere dalla community e aveva comprato un Moog». Poi Francesco: «A noi interessa far conoscere le persone, far conoscere generi musicali, far conoscere musica; non siamo una sala prove online, ma un luogo dal quale poter uscire e incontrarsi off-site, cosa che sta accadendo». A te il microfono, ora, con un suggerimento: Thounds.com/francesco. Questo è l'account del fondatore che suona lo strumento più faceto di tutti, l'ukulele. — FABRIZIO GALASSI

POP
UP
PEDIA

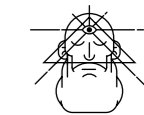
STATUS MUSICALE

Per Facebook è "A cosa stai pensando?". Per Thounds diventa "Quale musica stai pensando?"



MUSICA LIQUIDA

È tutta la musica in mp3 (o altri formati di compressione) che viaggia online, libera da supporti fisici come il cd o il vinile.



HUMAN BE-IN

San Francisco, 14 gennaio 1967. È stato l'happening che ha fatto fiorire tutta la controcultura hippy e psichedelica negli Stati Uniti.



MUSICA PARTECIPATIVA

È qualunque attività sonora che coinvolgeva una comunità (per esempio certi canti tribali). Oggi si riferisce alla creatività collaborativa online.



API

È l'interfaccia di programmazione. Ovvero un set di strumenti specifici che il programmatore usa per far svolgere alla macchina un determinato compito.